

Diocesi di Lamezia Terme  
**BANDO DI CONCORSO**

**CAPITOLO I****DEFINIZIONE DEL CONCORSO****art. 1 - ente banditore**

Il presente concorso è indetto dalla Diocesi di Lamezia Terme (di seguito "Diocesi").

La **segreteria del concorso** è istituita presso la Diocesi di Lamezia Terme:

Ufficio Edilizia di Culto

tel. 0968/21.923 (*interno ufficio tecnico*)

fax 0968/44.20.71

indirizzo: via Lissania n. 2

88046 LAMEZIA TERME CZ

e-mail: [sanbenedettolamezia@gmail.com](mailto:sanbenedettolamezia@gmail.com)

giorni ed orari: esclusivamente il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00

**art. 2 - tipo del concorso****prima fase**

Oggetto: proposte di idee per un nuovo complesso inter-parrocchiale ed aree pubbliche circostanti.

Partecipazione: aperta ai tutti professionisti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Procedura: in forma anonima.

**seconda fase**

Oggetto: progettazione di un nuovo complesso inter-parrocchiale ed aree pubbliche circostanti, con un livello di approfondimento preliminare.

Partecipazione: ristretta ai soli professionisti selezionati.

Procedura: in forma palese.

**art. 3 - tema del concorso**

Il concorso ha come tema la progettazione del nuovo complesso inter-parrocchiale "San Benedetto", sito in Lamezia Terme contrada Maddamme (via Senatore A. Perugini), comprendente la **chiesa**, la **casa canonica**, i **locali di ministero pastorale e altri locali ad uso inter-parrocchiale**. La proposta dovrà esplicitare inoltre il rapporto tra il complesso inter-parrocchiale e le aree e gli edifici pubblici circostanti.

La progettazione deve riferirsi rigorosamente alle indicazioni contenute nel *documento preliminare alla progettazione* di cui all'art. 7.

**CAPITOLO II****PARTECIPAZIONE AL CONCORSO****art. 4 - condizioni di partecipazione**

La partecipazione al concorso è riservata agli **Architetti** e agli **Ingegneri civili e ambientali**, che siano abilitati all'esercizio della professione e ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge che per contratto che per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo art. 5.

La partecipazione alla **prima fase** concorsuale è aperta. È necessario procedere alla segnalazione di un 'capogruppo', in caso di raggruppamento, quale rappresentante dell'intero gruppo nei rapporti con l'ente banditore.

Ciascun team progettuale deve obbligatoriamente avvalersi di **un solo liturgista** e di **almeno un artista**.

Tutti i componenti del raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti di cui al primo comma del presente articolo.

I nominativi del liturgista e dell'artista (o degli artisti) scelti devono essere indicati nella domanda di iscrizione. [*scheda A allegata*]

Nel partecipare al concorso il progettista può avvalersi di **consulenti** o **collaboratori**, anche privi dell'iscrizione agli albi di cui al primo comma del presente articolo, purché non si trovino nelle condizioni di incompatibilità di cui al successivo art. 5. La loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione deve essere esplicitamente dichiarata [*cfr. art. 10, lett. i*].

Attraverso la prima fase verranno selezionati, senza formazione di graduatoria, i concorrenti, **in numero variabile da tre a dieci** (in funzione del numero di partecipanti e della qualità delle proposte progettuali) per la partecipazione alla **seconda fase** concorsuale.

La partecipazione alla seconda fase concorsuale è subordinata, **a pena di esclusione**, al mantenimento degli stessi concorrenti indicati nella prima fase, inclusi il liturgista e l'artista (o gli artisti).

**art. 5 - incompatibilità**

Vi è assoluta incompatibilità, **a pena di esclusione**, tra i partecipanti al concorso (progettisti, consulenti, collaboratori, liturgisti e artisti) e le seguenti categorie:

- a) I dipendenti dell'ente banditore, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso ente con contratto continuativo;
- b) i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
- c) i datori di lavoro e coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o di collaborazione continuativo e notorio con i membri della giuria;
- d) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

Inoltre, **a pena di esclusione**, è vietato partecipare al concorso contemporaneamente come professionisti singoli e facenti parte di altro raggruppamento, così come è vietato fare parte di più raggruppamenti.

Tale disposizione riguarda anche consulenti, collaboratori, liturgisti e artisti.

**art. 6 - iscrizione**

La partecipazione al concorso è subordinata all'invio della domanda di iscrizione [*scheda A allegata*] che deve pervenire **esclusivamente via e-mail**, entro il giorno 1 luglio 2013 presso la **segreteria del concorso**.

Sarà inviata da parte della segreteria del concorso una mail di conferma dell'iscrizione.

### art. 7 - documento preliminare alla progettazione

Ricevuta la scheda di iscrizione di cui all'articolo precedente, l'ente banditore del concorso fornirà ai progettisti il Documento preliminare alla progettazione contenente: i dati relativi all'estensione territoriale; il dimensionamento del complesso parrocchiale e delle sue parti (costi di costruzione, ecc.); le informazioni riguardanti le specifiche esigenze liturgiche e pastorali; le indicazioni circa il progetto artistico e il programma iconografico. Il DPP conterrà inoltre i seguenti allegati:

- a) relazione geomorfologica e geologico-tecnica;
- b) ortofoto centrata sull'area interessata (all. 1);
- c) estratto di mappa catastale (all. 2)
- d) piano altimetria su base catastale (file dxf) (all. 3)
- e) stralcio piano urbanistico attuativo con destinazione delle aree (API) (all. 4).
- f) stralcio piano urbanistico attuativo (API) (all. 5).
- g) stralcio piano API su mappa satellitare (all. 6)
- h) stralcio delle norme tecniche d'attuazione;

Per una visione più completa dell'area si rimanda alla mappa satellitare di google (<http://maps.google.it/maps?q=38.959125,16.295042&num=1&t=h&z=17>)

Gli indirizzi di carattere generale ai quali i progettisti devono attenersi sono contenuti nei seguenti documenti, scaricabili dal sito [www.edculto.it](http://www.edculto.it) sezione documenti.

- i) nota pastorale della Commissione episcopale per la liturgia "La progettazione di nuove chiese";
- l) nota pastorale della Commissione episcopale per la liturgia "L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica", contenente indicazioni integrative della nota di cui alla lettera precedente.

### art. 8 - quesiti, seminario e sopralluogo

Tutti i **quesiti (prima fase)** sul concorso dovranno essere inviati per e-mail alla segreteria del concorso entro il 20 luglio 2013 (**unica procedura ammessa**).

I quesiti inviati dopo il periodo segnalato non saranno riscontrati.

L'ente banditore fornirà le risposte con due note collettive inviate a tutti gli iscritti. Una prima nota sarà inviata entro il 15 luglio una seconda nota entro il 30 luglio.

**Nella Seconda fase** i progettisti, i liturgisti e gli artisti sono invitati a partecipare ad un **seminario** promosso dall'ente banditore, volto ad illustrare ulteriori elementi utili alla prosecuzione del concorso.

Il seminario si svolgerà presso la sede della Diocesi in via Lissania n. 2 e sui luoghi oggetto di concorso.

Il seminario si svolgerà in data e modalità che verranno stabilite e comunicate dall'ente banditore ai gruppi selezionati.

### art. 9 - elaborati richiesti ai concorrenti

Gli elaborati sono fissati per numero e dimensioni. Essi sono:

#### **prima fase**

- I. due **tavole** formato **UNI A0** montate su pannelli rigidi (secondo le specifiche fornite nella scheda F allegata), con l'asse maggiore disposto in orizzontale, rappresentative dell'idea progettuale, comprese le opere artistiche, garantendo la chiara leggibilità dell'*impianto liturgico*, nonché l'organizzazione degli spazi pubblici esterni.

Le due tavole, liberamente composte, devono contenere:

- ✓ una planimetria generale di progetto (scala libera adeguata);
- ✓ prospetti e sezioni (scala libera adeguata);
- ✓ viste tridimensionali interne ed esterne;
- ✓ schizzi illustrativi e/o immagini di bozzetti;

- ✓ altro a libera scelta;

II. una **relazione** contenente l'illustrazione dell'idea progettuale, in formato UNI A4, composta da numero massimo sei cartelle dattiloscritte; [scheda B allegata]

### **seconda fase**

I. quattro tavole formato **UNI A0** montate su pannelli rigidi (secondo specifiche che saranno fornite in sede di seminario), con l'asse maggiore disposto in orizzontale, rappresentative dell'intero progetto, comprese le opere artistiche, garantendo la chiara leggibilità dell'impianto liturgico, nonché l'organizzazione degli spazi pubblici esterni.

Le tavole, liberamente composte, devono contenere:

- ✓ una planimetria generale di progetto in scala 1:2000;
- ✓ una planivolumetria in scala 1:500;
- ✓ piante, prospetti e sezioni in scala minima 1:200;
- ✓ viste tridimensionali interne ed esterne;
- ✓ schizzi illustrativi e/o immagini di bozzetti;
- ✓ altro a libera scelta;

II. una **relazione architettonica** contenente l'illustrazione delle scelte progettuali come riconoscibilità dell'edificio sacro, il profilo estetico e formale, l'aspetto funzionale e tecnologico ed il rapporto con l'ambiente urbano, in formato UNI A4, composta da numero massimo tre cartelle dattiloscritte;

III. una **relazione sull'impianto liturgico** contenente l'illustrazione delle scelte, in formato UNI A4, composta da numero massimo due cartelle dattiloscritte;

IV. una **relazione sulle opere d'arte** contenente la descrizione del progetto iconografico, in formato UNI A4, composta da numero massimo due cartelle dattiloscritte;

V. stima dei **costi** su modulo fornito dall'ente banditore; [su scheda C allegata]

VI. scheda tecnica delle **superfici** su modulo fornito dall'ente banditore; [su scheda D allegata]

VII. **dvd** contenente un file di presentazione del progetto, in formato *presentazione.pps*, consistente in numero massimo 12 slides;

VIII. eventuale video di presentazione (non obbligatorio).

### **art. 10 - documenti amministrativi richiesti ai concorrenti**

Ciascun team progettuale dovrà inviare una scheda informativa [scheda E allegata] contenente le seguenti indicazioni:

- a) generalità del concorrente (o dei componenti in caso di raggruppamento):
  - o nome, cognome e data di nascita;
  - o numero di matricola e anno di iscrizione all'Ordine di appartenenza;
  - o indirizzo, numero di telefono, n. di fax, indirizzo e-mail pec.;
- b) designazione del capogruppo sottoscritta da tutti i membri, incluso il capogruppo (in caso di raggruppamento);
- c) domicilio, recapito telefonico, e-mail a cui indirizzare le eventuali comunicazioni;
- d) dichiarazione firmata del concorrente (di tutti i componenti in caso di raggruppamento) attestante il possesso dei requisiti richiesti all'art. 4 e la non sussistenza delle cause ostative alla partecipazione al concorso previste all'art. 5;
- e) dichiarazione firmata del concorrente (di tutti i componenti in caso di raggruppamento) di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996 e s.m.i. (tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali) affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi istituzionali o di legge finalizzati all'espletamento della procedura concorsuale, allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

- f) dichiarazione firmata del concorrente (di tutti i componenti in caso di raggruppamento) di autorizzazione ad esporre e/o pubblicare il progetto e a citare il nome dei progettisti, anche non vincitori;
- g) nome, cognome e indirizzo del liturgista, con attestazione del capogruppo;
- h) nome, cognome e indirizzo dell'artista o degli artisti, con attestazione del capogruppo;
- i) nome, cognome e indirizzo dei consulenti e dei collaboratori con le loro qualifiche, con attestazione del capogruppo.
- j) Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del capogruppo.

#### art. 11 – esclusioni

Oltre a quanto previsto agli artt. 4 e 5, costituiscono causa di esclusione:

- a) i progetti gravemente difformi rispetto alle indicazioni delle note pastorali di cui alle lett. i) ed l) dell'art. 7;
- b) i progetti nei quali non sia individuabile la posizione dei luoghi liturgici e dell'arredo;
- c) i progetti carenti di progetto artistico e/o programma iconografico o con progetto/programma gravemente difformi dalle indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione;
- d) gli elaborati di qualsiasi tipo diversi e/o in aggiunta a quelli indicati all'art. 9;
- e) gli elaborati, relativi alla prima fase concorsuale, consegnati in forma non anonima;
- f) la presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sulle buste, sui plichi o sugli elaborati relativi alla prima fase concorsuale.

#### art. 12 - modalità e termine per l'invio dei progetti

##### prima fase

Ogni progettista dovrà consegnare un **unico plico** sigillato opaco con all'esterno riportato esclusivamente:

- a) **mittente**: coincidente con l'indirizzo della segreteria del concorso;
- b) **destinatario**: coincidente con l'indirizzo della segreteria del concorso;
- c) **denominazione**: CONCORSO DI PROGETTAZIONE DEL COMPLESSO INTER-PARROCCHIALE DI SAN BENEDETTO - DIOCESI DI LAMEZIA TERME.

Tale unico plico dovrà contenere a sua volta solo due buste anch'esse entrambe sigillate opache:

**busta 1**: contenente tutti gli elaborati previsti nella prima fase indicati all'art. 9, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**ELABORATI**";

**busta 2**: contenente tutti i documenti amministrativi indicati all'art. 10, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**".

La consegna deve avvenire esclusivamente **tramite corriere** e pervenire alla segreteria, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 03 settembre 2013.

##### seconda fase

Ogni progettista dovrà consegnare un **unico plico** sigillato opaco con all'esterno riportato esclusivamente:

- d) **mittente**: coincidente con i dati del concorrente;
- e) **destinatario**: coincidente con i dati della segreteria del concorso;
- f) **denominazione**: CONCORSO DI PROGETTAZIONE DEL COMPLESSO INTER-PARROCCHIALE DI SAN BENEDETTO - DIOCESI DI LAMEZIA TERME.

Tale unico plico dovrà contenere tutti gli elaborati previsti nella seconda fase indicati all'art. 9, con scritto, oltre alla denominazione, la dicitura "**ELABORATI**";

La consegna deve avvenire esclusivamente **tramite corriere** e pervenire alla segreteria, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 21 novembre 2013.

**CAPITOLO III****FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO RELATIVI ALLA PRIMA FASE****art. 13 - soggetti terzi**

L'ente banditore nomina uno o più soggetti terzi, unici autorizzati ad agire nell'ambito delle procedure di garanzia per il rigoroso rispetto dell'anonimato.

**art. 14 - incompatibilità dei soggetti terzi**

I soggetti terzi dovranno dichiarare le eventuali cause di incompatibilità, da intendersi applicati ai rapporti con i concorrenti, consulenti, collaboratori, artisti e liturgisti e con i membri della giuria.

**art. 15 - fase istruttoria**

I soggetti terzi, in seduta riservata e unica, procederanno per ogni progetto all'apertura dei plichi e all'apposizione di un codice alfanumerico su tutti gli elaborati contenuti nella busta 1 e sulla busta 2.

L'associazione del codice alfanumerico al progetto sarà indicata in una **lista** che i soggetti terzi depositeranno in luogo sicuro fin quando non sarà deciso l'esito del concorso.

Inoltre procederanno all'esame preventivo dei soli aspetti formali e amministrativi dei progetti, con verifica della conformità degli stessi alle indicazioni e prescrizioni del presente bando. In seguito redigeranno un apposito **verbale**, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria.

**art. 16 - composizione della giuria**

La giuria viene nominata con atto del Vescovo della Diocesi ed è composta di sette membri effettivi con diritto di voto, di cui uno è presidente, da due membri supplenti e da uno o più segretari senza diritto di voto, come di seguito elencati:

**membri effettivi:**

1. il Vescovo della Diocesi o suo delegato
2. il responsabile dell'ufficio per l'edilizia di culto diocesano;
3. il responsabile dell'ufficio liturgico diocesano o un esperto liturgista;
4. un esperto di architettura;
5. un esperto d'arte;
6. un architetto/ingegnere libero professionista operante nel territorio;
7. un esperto tecnico indicato dall'Amministrazione Comunale;

**membri supplenti:**

- a) un membro tecnico nominato dall'ufficio diocesano per l'edilizia di culto;
- b) un membro nominato dall'ufficio diocesano per i Beni Culturali ed Ecclesiastici.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza di tutti i membri effettivi.

In caso di assenza per qualsiasi causa i membri effettivi sono sostituiti da uno dei membri supplenti.

I membri effettivi tecnici sono sostituiti dal membro supplente tecnico.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto da un segretario senza diritto di voto.

**art. 17 - incompatibilità dei giurati**

Non possono far parte della giuria:

- a) i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;

- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori.

#### **art. 18 - lavori della giuria**

La giuria deve iniziare i lavori entro i successivi 10 giorni dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi 10 giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dai soggetti terzi in fase istruttoria.

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando.

Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole idee progettuali pervenendo ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici e all'intero programma iconografico:

- qualità e linguaggio dell'impianto liturgico;
- riconoscibilità dell'edificio sacro;
- profilo artistico, estetico, formale;
- rapporto con l'ambiente urbano;
- funzionalità distributiva.

La giuria, al termine dei propri lavori, selezionate le idee progettuali ammesse alla seconda fase concorsuale, procederà, mediante presa visione della lista redatta dai soggetti terzi, all'associazione del codice alfanumerico alla proposta progettuale.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito per 90 giorni.

### **CAPITOLO IV**

#### **LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO RELATIVI ALLA SECONDA FASE**

#### **art. 19 - composizione della giuria**

Vale quanto indicato all'art. 16.

#### **art. 20 - incompatibilità dei giurati**

Vale quanto indicato all'art. 17.

#### **art. 21 - lavori della giuria**

La giuria deve iniziare i lavori entro i successivi 5 giorni dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi 7 giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, procederà per ogni progetto all'apertura dei plichi e all'esame preventivo dei soli aspetti formali e amministrativi dei progetti, con verifica della conformità degli stessi alle indicazioni e prescrizioni del presente bando

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando.

Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole proposte progettuali pervenendo ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici e all'intero programma iconografico:

- qualità e linguaggio dell'impianto liturgico;
- riconoscibilità dell'edificio sacro;

- profilo artistico, estetico, formale;
- rapporto con l'ambiente urbano;
- funzionalità distributiva;
- ecosostenibilità;
- acustica ed illuminotecnica;
- accessibilità;
- indicazioni circa i costi di gestione/manutenzione.

La giuria, al termine dei propri lavori, formulerà la graduatoria di merito.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore.

La relazione finale – contenente: l'elenco dei partecipanti; l'esito e le motivazioni per i premi assegnati e/o le segnalazioni effettuate; la metodologia seguita e l'iter dei lavori – sarà inviata a tutti i concorrenti, nonché resa pubblica attraverso il sito diocesano [www.diocesidilameziaterme.it](http://www.diocesidilameziaterme.it) .

#### **art. 22 - premi e rimborsi**

In presenza di progetto vincitore e altri progetti da premiare, i corrispondenti **premi** saranno attribuiti nel modo seguente:

- al progetto vincitore viene assegnato un premio di € 5.000,00 (cinquemila);
- al secondo classificato viene assegnato un premio di € 3.000,00 (tremila);
- al terzo classificato viene assegnato un premio di € 2.000,00 (duemila).

Non è ammesso l'ex-aequo per il primo classificato.

A tutti i partecipanti alla seconda fase, ad esclusione dei premiati, sarà riconosciuto un **rimborso** spese pari a € 500,00 (cinquecento).

#### **art. 23 - esecuzione dell'opera**

La Diocesi si riserva le seguenti facoltà e diritti:

- a) la facoltà di realizzare o meno le opere vincitrici (comprese le opere d'arte);
- b) il diritto di chiedere l'introduzione di eventuali varianti, purché le modifiche richieste non stravolgano il quadro sostanziale del progetto, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quello stabilito per la redazione del progetto;
- c) il diritto di selezionare, d'intesa con il progettista, quali opere d'arte proposte in progetto si vogliano di fatto realizzare, senza poterne aggiungere altre; non è possibile, in ogni caso, escludere le opere relative ai luoghi liturgici.

Secondo la consuetudine, la Diocesi è comunque impegnata a non realizzare le opere non vincitrici del concorso, a fronte di un'opera cui è stato assegnato il primo premio.

Se la Diocesi intende realizzare l'opera vincitrice potrà procedere alla stipula di regolare convenzione scritta con l'autore del progetto vincitore, diretta a disciplinare contrattualmente il conferimento dell'incarico di redigere il progetto definitivo dell'opera.

In tale caso, il premio di cui al precedente art. 22 costituisce acconto della parcella professionale inerente l'intera prestazione nelle entità e modalità che saranno concordate con il committente.

Nel caso in cui il progetto sia stato redatto da un raggruppamento, la Diocesi stipulerà la convenzione con il solo professionista capogruppo ed essa resterà estranea agli accordi stabiliti tra i componenti del medesimo gruppo, anche in relazione alla divisione dell'unico compenso percepito.

L'incarico per la redazione del progetto esecutivo delle opere d'arte verrà conferito dalla Diocesi, mediante regolari apposite convenzioni scritte con gli autori, distinte da quella stipulata con il progettista.

Le opere artistiche non realizzate non costituiscono diritto a compenso per gli autori.

**CAPITOLO V****ADEMPIMENTI FINALI****art. 24 - mostra e pubblicazione dei progetti**

L'ente banditore si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti concorrenti, senza nulla dovere ai progettisti.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione del progetto e alla sua pubblicazione; tutti gli elaborati rimarranno a disposizione dell'ente banditore.

Ai fini della prevista pubblicazione, contestualmente alla consegna dei progetti, **dovrà essere fornito un dvd** contenente il materiale prodotto.]

**art. 25 - diritti d'autore e proprietà dei progetti**

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale previsti dalla legge vigente, la partecipazione al concorso equivale a esplicita accettazione da parte dei concorrenti alla diffusione, divulgazione, pubblicazione e riproduzione, con ogni mezzo, della documentazione presentata senza obblighi da parte dell'ente banditore.

I progetti premiati sono acquisiti in proprietà dell'ente stesso.